

Regione; Forestali Risolvere vertenza in tempi rapidi D'Amelio e "colleghi" PD

Comunicato - 20/03/2015 - Napoli - www.cinquerighe.it

Napoli. «La vertenza dei forestali e delle comunità montane va risolta in tempi certi e rapidi. Finora, da parte della Giunta regionale, abbiamo ricevuto solo silenzio e omissioni, con una serie di incontri fissati e successivamente rinviati. La Giunta si è pure sottratta al disegno di riforma per trasformare gli enti montani in unioni dei comuni. Oggi la priorità è di spingere affinché vengano definite le misure che servono per recuperare, almeno in parte, le somme disponibili». L'analisi politica dei consiglieri regionali PD D'Amelio, Pica Abbate e Esposito, a margine della conferenza stampa indetta dal Gruppo Pd Regione Campania, per illustrare le proposte dei democratici. «Siamo consapevoli e sottolineano i quattro consiglieri d'opposizione che siamo agli sgoccioli della legislatura, ma è necessario che Caldoro compia un atto formale per sbloccare i fondi europei già stanziati per questo comparto. Degli 80 milioni di euro previsti per le comunità montane, infatti, negli ultimi cinque anni sono stati spesi neppure il 50%». La totale mancanza di dialogo e collaborazione della Giunta Caldoro rispetto alle difficoltà delle comunità montane che non possono essere trascurate. «Non è un'iniziativa pre elettorale e ha poi precisato D'Amelio - sono cinque anni che diciamo queste cose. La difesa del suolo, la prevenzione del rischio idrogeologico vanno di pari passo con il lavoro prezioso degli idraulici-forestali. Per questo occorre investire i fondi ordinari della Regione, oltre che le risorse europee. Un primo segnale va dato già nel collegato alla finanziaria che è in discussione in commissione bilancio». Mentre sulla annosa vertenza della forestazione in Campania: «Chiediamo che la Regione risponda almeno agli addebiti che le sono stati mossi. È finito il tempo delle promesse, servono azioni concrete e il primo passo è recuperare le risorse e fare una programmazione seria. Il nostro territorio, per il rischio idrogeologico cui è esposto e per le caratteristiche orografiche, non può prescindere dagli operatori forestali». In conferenza stampa è intervenuto poi Vincenzo Luciano, Vice Presidente Uncem Campania: «Nella riforma costituzionale è prevista la trasformazione da comunità a unioni dei comuni. Siamo ormai a conclusione del mandato Caldoro e non abbiamo ancora uno straccio di riforma. La Regione - denuncia Luciano - non ha programmato e, ad oggi, macchine e lavoratori sono fermi per mancanza di risorse. Chi ne paga le conseguenze è il territorio, già martoriato dal dissesto idrogeologico». Giuseppe Carotenuto, Flai Cgil, ha aggiunto: «Siamo disponibili ad affrontare una riforma che elimini gli sprechi, ma dobbiamo capire se questa regione vuole investire in prevenzione sulle aree interne. I lavoratori che sono scesi in piazza sono persone disperate perché hanno una situazione economica

disastrosa. Chiediamo - conclude il sindacalista - solidarietà; per coloro che hanno lavorato, ma non ricevuto ancora lo stipendio;. Corrado Martinangelo, dello staff del ministro delle Politiche Agricole, Maurizio Martina, segue; il tavolo nazionale sulla materia che coinvolge tre regioni: “Stiamo lavorando per chiudere un Accordo quadro per integrare, con i fondi previsti per la forestazione, le risorse del dipartimento Coesione della Presidenza del consiglio. Tutto ciò - conclude - tenendo conto dei fondi statali a disposizione della regione che non vengono utilizzati”.

Comunicato - 20/03/2015 - Napoli - www.cinquerighe.it